

205 P. GIUSEPPE ANDREA RUSPANTINI S. Angelo. (22)
Roma, 25 luglio 1769. (Originale AGCP)

Dà disposizioni per il buon andamento del Ritiro e loda l'osservanza e la carità dei religiosi.

I. C. P.

Car.mo P. Rettore amatissimo,

In risposta della car.ma di V. R. le dico che di già il cunietto di sott'olio [un tipo di pesce sotto'olio] si è ricevuto da me in quest'Ospizio, mandato da Civitavecchia.

Circa ciò mi dice del P Provinciale, continui a fare come ha fatto finora, e se il Provinciale scrive, V. R. non ha obbligo di ricorrere ad esso conforme ha ordinato il Preposito Generale, e non ha altro obbligo che di andar ai Capitoli Provinciali, con voce attiva e passiva, e ciò serva di regola perpetua ecc.

Adoro le divine disposizioni intorno all'impedimento insorto in Fr. Franceschino (1), per proseguire la fattura dei panni; spero però che si terminerà il bisognevole per i Ritiri, e se un po' più tardi, pazienza per noi e per i Ritiri. Mi saluti Fr. Andrea e compagni, e gli dica che mi raccomando alla loro carità che non si risparmino e lavorino per le ore fresche, acciò la Congregazione resti servita.

Godo molto *in Domino* della pace, carità ed osservanza che continua fiorire in codesto sacro Ritiro, e prego il Signore a stabilirla sempre più. Mi saluti tutti *in Domino*, ed il Fr. Bartolomeo, che seguiti a portare la sua croce allegramente, giacché i bagni non hanno giovato; si aspetta di giorno in giorno la grazia della sbrigazione delle nostre cose (2), avendo noi fatto tutto dalla nostra parte.

Preghino assai per me e per la Congregazione e per i gran bisogni di S. Chiesa, non essendo da meravigliarsi che si prolunghino i nostri affari, stante le gran cose ed occupazioni gravissime del Santo Padre. L'abbraccio in Gesù Cristo, e sono in fretta con tutto l'affetto al solito

Di V. R.

Roma, Ospizio del SS.mo Crocefisso li 25 luglio 1769.

Aff.mo ben di cuore

Paolo della +

205

1. Con l'apporto di Fr. Francesco Sarra di S. Filippo (1735-1770), detto familiarmente Franceschino, entrato già esperto nella tessitura dei panni, fu aperta a S. Angelo una fabbrica dei panni per i religiosi e vi rimase fino alla soppressione delle corporazioni religiose nel 1860. Fr. Andrea Pecorari di S. Giuseppe (1732-1793) aiutava con altri fratelli nella fabbrica dei panni: cf M BARTOLI, *op. cit.*, p. 204, 210.

2. L'approvazione solenne della Congregazione e delle regole.